



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno V, n. 39

venerdì 7 novembre 2003

ASSEMBLEA ANBI 2003: APPRO- VATO IL DOCU- MENTO POLITICO ISTITUZIONALE

Anticipando di un giorno il Congresso Internazionale ANBI-FAO "I campi hanno sete", si è tenuta, a Roma, l'annuale assemblea dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**. Al termine dell'assemblea, cui hanno partecipato anche i rappresentanti dei vertici delle Organizzazioni Professionali Agricole, i delegati dei 196 enti associati hanno votato all'unanimità il documento che disegna i nuovi scenari dell'attività di bonifica nell'ambito del nuovo assetto costituzionale dello Stato. Ne riportiamo la sintesi:

LA BONIFICA INTEGRALE PER LA SICUREZZA TERRITO- RIALE, AMBIENTALE ED ALIMENTARE

Il 26 giugno 2003 il Consiglio ANBI ha approvato un documento, elaborato da un apposito Gruppo di lavoro che propone **l'allocatione della bonifica nell'ambito del governo del territorio e della tutela dell'ambiente e dei**

Consorti fra gli enti operanti in regime di autonomia funzionale. Siffatto inquadramento discende dall'attuale polivalenza funzionale della bonifica che va classificata alla luce delle recenti e profonde innovazioni del nostro ordinamento costituzionale, nonché degli orientamenti emergenti per l'azione pubblica sul territorio e per la gestione delle risorse naturali.

Tale documento esprime una fondamentale linea politica orientata verso un ammodernamento ed un adeguamento dell'azione della bonifica per la gestione integrata delle risorse suolo e acqua, contributo importante per la crescita economica orientata verso uno sviluppo sostenibile; il testo, inoltre, preso atto del nuovo quadro di riferimento costituzionale, traccia le linee per una moderna collocazione del Consorzi di bonifica e di irrigazione nel nuovo assetto amministrativo.

La questione è esaminata tenendo conto dell'attuale intersettorialità e polivalenza funzionale delle attività di bonifica, le cui finalità si estendono dalla sicurezza territoriale, attraverso a-

zioni di difesa e conservazione del suolo, alla sicurezza alimentare attraverso la valorizzazione e razionale utilizzazione delle risorse idriche ad usi prevalentemente irrigui, alla tutela dell'ambiente come ecosistema, in una concezione globale degli interventi sul territorio.

Tale polivalenza è un dato estremamente significativo; essa colloca la bonifica nell'ambito delle materie "governo del territorio" e "valorizzazione dei beni ambientali" indicate, nel nuovo assetto istituzionale conseguente alla riforma del Titolo V della Costituzione, fra quelle appartenenti alla competenza legislativa di Stato e Regioni: al primo compete la fissazione dei principi fondamentali, alle seconde la disciplina di dettaglio.

Le azioni di bonifica integrale si caratterizzano per una fondamentale specificità costituita da quattro elementi: l'ambito territoriale ottimale, definito comprensorio, che deve essere delimitato su base idrografica; la loro previsione nell'ambito di uno specifico piano riferito all'ambito territoriale ottimale; la indispensabile integrazione delle azioni per il

suolo e per le acque; lo specifico vantaggio che le opere arrecano agli immobili siti nel comprensorio.

La Corte Costituzionale ha chiarito, nonché le attuali leggi nazionali e regionali attestato, che l'attualità dell'azione della bonifica è costituita da un complesso di interventi che vengono realizzati negli ambiti territoriali di competenza dei Consorzi, finalizzati ad assicurare la regolazione e lo scolo delle acque e la sicurezza idraulica del territorio, a conservare ed incrementare le risorse idriche per usi agricoli in connessione con i piani di utilizzazione idropotabile ed industriale, a garantire tutela del suolo e salvaguardia dell'ambiente, nonché ad adeguare, completare e mantenere le opere di bonifica già realizzate.

I Consorzi di bonifica sono enti pubblici a struttura associativa, a rappresentatività settoriale (specificata), retti dal principio dell'autogoverno dei soggetti privati interessati; tale caratteristica ha indotto la migliore dottrina costituzionalista a considerare i Consorzi tra le istituzioni rientranti nell'ambito delle autonomie funzionali, quali espressione di collettività settoriali ed autofinanziati. La posizione dei Consorzi è stata rafforzata dalla recente riforma costituzionale la quale, nell'introdurre il principio di sussidiarietà orizzontale, tutela gli enti che, come i Consorzi, rappresentano comunità specifiche.

Le funzioni istituzionali proprie ed esclusive dei Consorzi nei loro ambiti di

competenza territoriale sono la funzione propositiva in tema di pianificazione e le funzioni operative in tema di gestione; la funzione propositiva e di partecipazione alla pianificazione costituisce lo strumento di collegamento tra il momento del governo, di competenza regionale, e quello della gestione, che caratterizza le funzioni dei Consorzi.

Per provvedere alle azioni di gestione della bonifica è fondamentale il potere impositivo, attraverso il quale vengono recuperati i costi sostenuti per la manutenzione e la gestione delle opere. Si tratta di una forte partecipazione dei privati alla gestione di attività pubbliche che arrecano beneficio ai singoli.

Alle funzioni di competenza esclusiva dei Consorzi si uniscono quelle che i Consorzi possono svolgere in collaborazione con altre istituzioni, cui tali funzioni competono; esse riguardano in modo particolare il settore delle acque a usi prevalentemente irrigui, della difesa del suolo, relativamente a quegli interventi non rientranti tra le opere pubbliche di bonifica, il settore della tutela e salvaguardia dell'ambiente con particolare riferimento alla rinaturazione dei corsi d'acqua, vivificazione di aree umide ed ambienti naturali.

A tal proposito vanno consolidandosi orientamenti in materia di politica territoriale fondati sulla collaborazione e sulla concertazione dei soggetti istituzionali; ne è testimonianza la diffusione di strumenti quali accordi di programma, patti territo-

riali, intese interistituzionali, contratti d'area, conferenze di servizi. **In tale scenario si avverte quindi l'esigenza di una regola, che assuma il valore di principio fondamentale, secondo cui tra i Consorzi di bonifica e le istituzioni deputate alla difesa del suolo, alla gestione delle acque, alla tutela e salvaguardia dell'ambiente (Autorità di bacino, Regioni, Agenzie regionali per l'ambiente, Enti parco, Province, Comuni, Comunità montane, Autorità d'ambito per i servizi idrici integrati) deve instaurarsi un regime di concertazione e collaborazione in ragione della multifunzionalità dell'azione della bonifica, del fondamentale presidio territoriale che i Consorzi garantiscono, della rappresentatività degli utenti.**

Caratteristica fondamentale dell'istituzione consortile è l'autogoverno, che va mantenuto e tutelato, nonché rafforzato attraverso disposizioni regolamentari volte a facilitare la partecipazione dei consorziati, innanzitutto, al momento elettorale.

**ASSEMBLEA ANBI
E CONGRESSO
ANBI-FAO:
GLI ECHI NELL'
L'INFORMAZIONE**

Sono state molte le testate giornalistiche, che hanno dedicato attenzione ai due eventi, che hanno visto protagonista l'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**. Parti-



colare rilievo è stato dato dai mezzi televisivi, presenti con i telegiornali nazionali TG Uno, TG2, Tgla7; con l'emittente satellitare SAT 2000; con il circuito nazionale Rete News. Ampi servizi sono stati trasmessi anche dalle emittenti private laziali: TVA40, Rete Oro, Telestudio, 7 Gold Lazio. Notevole copertura informativa è stata garantita dalla radiofonia nazionale: GR RAI, GR RAI Speciale Agricoltura, GR RAI Habitat, 101 Network, Radio Capital, Radio Blu Sat 2000; presente anche la rete australiana SBS così come l'agenzia di stampa britannica Reuters. Proprio le agenzie hanno fornito un notevole supporto comunicativo: Ansa, Agra Press, Area, Dire, Repubblica hanno "lanciato" numerosi "takes". Al completo il panorama delle testate periodiche di settore: Agrisole, Terra e Vita, L'Informatore Agrario, Spazio Rurale, Mondo Agricolo,

Innovazione & Agricoltura, ma anche La Gazzetta Ambiente, Mare Vivo, Città Nuova, Gazzetta dell'Economia, Italia Nostra. Infine, l'attenzione dei quotidiani presenti con gli inviati de Il Sole 24 Ore, Avvenire, Il Gazzettino, Il Resto del Carlino, Il Giornale, Conquiste del Lavoro, Italia Oggi, Il Tempo, Europa; ampio spazio è stato dedicato anche da La Stampa, così come da Italia Sera ed Il Corriere del Giorno. Va inoltre segnalato che, grazie al service video predisposto dall'ANBI, l'eco delle iniziative, svolte a Roma, ha potuto avere anche una diffusione locale; in particolare a Nordest (7 Gold Telepadova), in Toscana (Noi TV, Telegranducato, Canale 50), Veneto (Tele Nordest, Telechiara, Tele regione, Televenezia), Emilia Romagna (Telestense).

Lazio
UN EVENTO DI
GRANDE
SIGNIFICATO

Celebrati a Roma, nella prestigiosa sala dell'Accademia dei Lincei, gli ottanta anni dell'Associazione Idrotecnica Italiana, di cui il **Consorzio di bonifica Est Ticino Villorosi** (con sede a Milano) fu il primo socio e di cui l'**ANBI** è oggi socio sostenitore. Nell'occasione sono stati nominati soci emeriti Anna Maria Martuccelli, Direttore generale dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**, Sergio Baratti, Presidente dell'**Unione Regionale Bonifiche Piemonte**, e Bruno Bolognino, ingegnere dell'**Associazione Irrigazione Est Sesia**.

Si comunica che il nuovo sito ANBI è il seguente: www.anbi.it

Agenzia settimanale di informazione dell'Associazione Nazionale Bonifiche, Irrigazioni e Miglioramenti Fondiari
Direttore Responsabile: Arcangelo Lobianco - Registrazione Tribunale di Roma n. 559/98 del 25 novembre 1998

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Fax 06/85863616

Sito Internet: <http://space.tin.it/scienza/mabarbo> - e.mail: anbimail@tin.it